



Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

Verbale n. 34

Il giorno 24 febbraio dell'anno 2026 alle ore 08.10 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. **Mazara rilancia l'albergo diffuso: la Casbah al centro di un'accoglienza autentica**

Alle ore 08.10 sono presenti Caltagirone Paola, Russo Antonio, Calcara Francesca, Coronetta Antonella in sostituzione di Iacono Fullone Giovanni. Marino Pietro entra in commissione alle 08.20 e Ferro Pietro in sostituzione di Galuffo Paola entra in commissione alle 08.25.

Risultano assenti Giacalone Francesco, Galuffo Paola, Iacono Fullone Giovanni,.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto dell'o.d.g: **Mazara rilancia l'albergo diffuso: la Casbah al centro di un'accoglienza autentica**”

La Commissione prende atto che sono uscite le nuove linee guida per ridisegnare il progetto dell'Albergo Diffuso e valorizzare la Casbah. Il Comune ha deciso di rilanciare la sua strategia di accoglienza turistica che punta al cuore più identitario cittadino. Si tratta di uno strumento pensato per trasformare il centro storico in un sistema ricettivo integrato, capace di unire ospitalità, cultura e rigenerazione urbana

La decisione arriva dopo un percorso di confronto avviato negli anni e ripreso dall'assessore al Turismo, Cultura ed Eventi, Germana Abbagnato. Situato non lontano dal porto, il quartiere per secoli è stato abitato dai pescatori mazaresi e tunisini che lavorano fianco a fianco da tempo immemorabile. E da alcuni decenni è meta di visitatori, soprattutto nel periodo estivo, grazie ad un intervento di riqualificazione che lo ha trasformato, con ceramiche, colori e arte urbana, in un museo a cielo aperto. La nuova scelta è ora quella di superare il precedente impianto per adottare un modello più aderente alle esigenze del territorio e alle potenzialità del quartiere arabo.

Le nuove linee guida recepiscono infatti le indicazioni elaborate dall'esperto Gildo La Barbera, aggiornandole alla normativa regionale e alle aspettative degli operatori. Si vuole mantenere l'autenticità del tessuto urbano, valorizzare le abitazioni tradizionali e offrire ai visitatori un'esperienza immersiva nella vita della Casbah. L'Albergo Diffuso della Casbah sarà composto da unità abitative distribuite nella Zona A del centro storico, collegate da un'unica gestione professionale e da servizi comuni riconoscibili e omogenei.

Mazara nei secoli è cambiata sul piano urbanistico, ma in questi spazi il tracciato viario conserva ancora i caratteri propri di modelli e culture di tradizione islamica. Tra i requisiti previsti spiccano la presenza di una reception centrale, ospitata nell'ufficio turistico o in un immobile comunale, personale qualificato con conoscenza approfondita del territorio, un sistema digitale di informazioni aggiornate, segnaletica dedicata e un servizio navetta a basso impatto ambientale.

Le abitazioni dovranno rispettare standard minimi di qualità, dagli arredi ispirati alla tradizione locale alla dotazione di comfort moderni, con una superficie non inferiore ai 40 metri quadrati. Per essere riconosciuto come Albergo Diffuso, il progetto dovrà coinvolgere almeno sette unità abitative. Le linee guida prevedono inoltre la possibilità di creare uno spazio interno per la vendita di prodotti tipici, rafforzando il legame tra ospitalità e filiera locale. La colazione sarà servita nella struttura principale, mentre eventuali servizi di ristorazione dovranno essere gestiti dallo stesso soggetto titolare dell'attività ricettiva.

Un passaggio centrale riguarda la costituzione del nucleo promotore, che sarà selezionato attraverso una procedura pubblica. Sarà questo organismo, insieme al Comune, a definire il progetto operativo. La Commissione auspica che vi sia ampia partecipazione da parte dei giovani in quanto si sta offrendo una grande opportunità lavorativa per loro e quindi una possibilità per restare nella loro terra.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata di 25 febbraio alle ore 08.10.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.10

Il segretario

f.to Calcara Francesca (08.10-08.25)

f.to Ferro Pietro (08.25-09.10)

Il presidente

f.to Caltagirone Paola